



Franco Miano e Pina De Simone, domenica scorsa a Mestre

Pina e Franco: L'amore che non cresce si perde

I due coniugi alla Festa della Famiglia

L'amore che non cresce si perde. Perciò bisogna coltivarlo, senza posa, in ogni stagione della vita di coppia e di famiglia.

È la proposta lanciata con lucidità e passione da Pina De Simone e da Franco Miano, i due coniugi che domenica scorsa hanno lasciato la loro testimonianza ai trecento presenti alla Festa diocesana della Famiglia, tenutasi all'Istituto salesiano San Marco, alla Gazzera.

Una giornata festosa; anzi - come suggerisce Pina De Simone - «una festa pensosa. Perché Bisogna riflettere su questa gioia affinché si traduca in annuncio convinto e convincente, cioè contagioso».

Pina e il marito Franco, già presidente nazionale di Azione cattolica, dal 2008 al 2014, hanno avuto il privilegio di partecipare all'ultimo Sinodo dei vescovi sulla famiglia. E a partire da quell'esperienza - e dalla riflessione fatta sull'esortazione di papa Francesco "Amoris laetitia" - hanno trasmesso la loro testimonianza.

L'input di fondo uscito dal Sinodo, sottolineano i coniugi, è «tornare a raccontare con più forza la bellezza dell'essere famiglia».

Sì, perché il racconto è la modalità con cui comunichiamo agli altri le cose belle e ciò che più ci colpisce nella vita. Ma prima ancora di raccontare, bisogna coltivare la bellezza dell'amore di coppia e della famiglia che ne segue. E coltivare vuol dire mettere in campo un impegno continuo, perfino faticare per poi gioire di più.

Per capire tutto ciò occorre smascherare una falsa convinzione: «La cultura di oggi - riprende Pina De Simone -

«Non difendere, ma spendere e condividere: così contagia il bello della famiglia»

tende ad esaltare la forza del sentimento, che funziona fino a quando tutto va bene. Ma non ha radici per sostenere le difficoltà; così, quando l'incanto si rompe, tutto crolla».

La gioia dell'amore, invece, «viene dal sapere che è l'amore di Dio, unisce i coniugi ed è dono da tenere sempre desto e da custodire. Quindi va coltivato e mai tenuto per sé; va condiviso e messo a disposizione. Ragion per cui ogni ripiegamento individualistico non funziona. L'amore non è da difendere ma da spendere e condividere».

È un dono e un compito, l'amore, affermano con forza Pina e Franco dinanzi alle famiglie veneziane: «È un bene prezioso e fragile, bisogna averne cura facendo sì che cresca. Camminare, alimentare,



coltivare: questi sono i verbi che si addicono all'amore».

«Ancora di più» è un'altra espressione che si addice al-

l'amore: «Il Papa lo spiega con chiarezza: non è insistendo sull'indissolubilità e sull'obbligo del matrimonio, ma è coltivando il legame di cop-

pia e di famiglia che l'amore cresce, fa gioire e non si spezza».

Amarsi "per sempre" significa "sempre di più e in ma-

niera sempre nuova", concludono Pina De Simone e Franco Miano: «Bisogna non temere le trasformazioni dell'amore, ma gustarle». (G.M.)

L'amore: se lo

Domenica scorsa trecento bambini, genitori,

Il Patriarca: sì al congedo di 15 giorni per neo-padri Così si potrà riequilibrare il rapporto uomo-donna

«È un investimento per una società migliore, altro che finanza al centro della politica»

«È una proposta che sembra portare una minore efficienza produttiva, perché si riconosce a dei lavoratori un tempo di pausa. Ma così avremo delle famiglie più stabili e delle relazioni fondamentali più

forti. Quindi è un investimento per una società migliore».

È il giudizio del Patriarca sulla proposta di Tito Boeri, presidente dell'Inps, di introdurre 15 giorni obbligatori di astensione dal lavoro per i papà, entro il primo mese di

vita dei loro figli neonati.

Se ne parla in questi giorni: cosa ne pensa?

Bene che questa proposta sia venuta da Boeri: che un responsabile del welfare si senta di dire una cosa del genere è molto importante, perché più

spesso chi ha questi incarichi tende soprattutto a ragionare di conti e di costi. Forse un'idea simile poteva provenire anche da altri ambienti, ecclesiali per esempio. Facciamo un po' di esame di coscienza: forse avremmo dovuto anche noi



Mons. Moraglia commenta la proposta del presidente dell'Inps Boeri e chiede all'Europa, non solo all'Italia, di investire in politiche familiari



*«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro»
(Mt 11,28)*

ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA

*Scatena il tuo cuore
e fai un'esperienza di libertà*

Patriarcato di Venezia
Chiesa S. M. Goretti
MESTRE

Parrocchia S.M. Goretti
Vicolo della Pineta 3, Mestre (VE)
Tel. 041 611021

Email: smgoretti@patriarcatovenezia.it
www.santamariagorettimestre.it

